



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Decreto del Segretario Generale

N. 47 del 23.06.2021

Oggetto: Piano di bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del territorio dei bacini regionali liguri. PAI del F. Roia. Presa d'atto della proposta di variante non sostanziale nel comune di Ventimiglia (IM) a seguito di studi idraulici di maggior dettaglio redatti da Regione Liguria nell'ambito del progetto transfrontaliero "ALCOTRA - Concert eaux" ai fini dell'avvio della fase di pubblicità e adozione delle relative misure di salvaguardia in attesa dell'approvazione definitiva. Art. 68 commi 4-bis e 4-ter del d.lgs. 152/2006.

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i. e in particolare la parte III del suddetto decreto;

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" che all'art. 51 detta "Norme in materia di Autorità di bacino" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

VISTO, in particolare, l'art. 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come sostituito dall'art. 51 comma 2 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che:

- al comma 1 istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo decreto, l'Autorità di bacino distrettuale di seguito denominata "Autorità di bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
- al comma 3 prevede che "con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono disciplinati l'attribuzione e il trasferimento alle Autorità di bacino di cui al comma 1 del presente articolo del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183 (...)";
- al comma 4 prevede che "entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto di cui al comma 3, con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, d'intesa con le regioni e le province autonome il cui territorio è interessato dal distretto idrografico, sono





Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

individuare le unità di personale trasferite alle Autorità di bacino e sono determinate le dotazioni organiche delle medesime Autorità”;

- ai commi 5 e seguenti disciplina la composizione, le competenze e il funzionamento degli organi dell’Autorità; in particolare al comma 7 prevede che il Segretario Generale provveda agli adempimenti necessari al funzionamento dell’Autorità e (...) curi l’attuazione delle direttive della conferenza operativa;
- al comma 10 prevede che *“Le Autorità di bacino provvedono (...) a elaborare il Piano di bacino distrettuale e i relativi stralci, tra cui il piano di gestione del bacino idrografico, previsto dall’art. 13 della direttiva 2000/60/CE (...) e il piano di gestione del rischio di alluvioni, previsto dall’art. 7 della direttiva 2007/60/CE (...)”;*

VISTO l’art. 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., ed in particolare il comma 1 lettera c) ai sensi del quale il nuovo distretto idrografico dell’Appennino Settentrionale comprende i bacini idrografici dell’Arno, del Serchio, del Magra nonché i bacini regionali della Liguria e della Toscana;

VISTO il decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante *“Disciplina dell’attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183”*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 27 del 2 febbraio 2017 ed entrato in vigore in data 17 febbraio 2017;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2018 *“Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino Settentrionale e determinazione della dotazione organica dell’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino Settentrionale, ai sensi dell’articolo 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016”* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

VISTO, inoltre, lo Statuto dell’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino Settentrionale, approvato con decreto n. 52 del 26 febbraio 2018 del Ministro dell’ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, ed in particolare l’art. 6 comma 4 del medesimo, ai sensi del quale *“il Segretario generale svolge compiti di direzione, coordinamento e controllo, al fine di assicurare la continuità delle funzioni dell’Autorità di bacino ed è responsabile dei risultati raggiunti in attuazione degli indirizzi del Ministro vigilante”, “provvede agli adempimenti necessari al funzionamento dell’Autorità”, nonché “assicura l’unicità di indirizzo tecnico-amministrativo” e “sovrintende all’attività di tutte le aree, servizi ed uffici dell’Autorità, assicurandone il coordinamento operativo anche nelle articolazioni territoriali”, e l’art. 7 disciplinante la composizione e le funzioni della conferenza operativa;*





Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

VISTI gli articoli 65, 66, 67 e 68 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. in materia di pianificazione di bacino distrettuale, con particolare riferimento a quella stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI);

VISTA, da ultimo, la legge 11 settembre 2020 n. 120 recante *“Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”* - di conversione del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 - ed in particolare l'art. 54 comma 3 che introduce i commi 4-bis e 4-ter all'art. 68 del d.lgs. 152/2006, prevedendo rispettivamente al comma 4-bis che *“Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa. Le modifiche di cui al presente comma costituiscono parte integrante degli aggiornamenti dei Piani di cui all'articolo 67, comma 1”* e al comma 4-ter che *“Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis”*;

VISTO l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che *“Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175”* nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

VISTA la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvione;

VISTO il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 recante *“Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione ed alla gestione dei rischi di alluvione”*;

VISTO il d.p.c.m. 27 ottobre 2016 recante *“Approvazione del Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale”*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 28 del 3 febbraio 2017;

DATO ATTO che sul territorio dei bacini regionali liguri risultano approvati e tuttora vigenti ai sensi del citato disposto dell'art. 170 comma 11 del d.lgs. 152/2006, i Piani di bacino, stralcio *“Assetto idrogeologico”* (PAI);

Visto in particolare il vigente PAI del bacino del Fiume Roia;





Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

PREMESSO che:

- a seguito dell'entrata in vigore del D.M. 294/2016, che ha comportato la soppressione, in particolare, dell'Autorità di bacino regionale, è stato sottoscritto in data 29 ottobre 2018, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 241/1990, tra Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale e Regione Liguria un Accordo, avente ad oggetto lo "Svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune in materia di difesa del suolo e tutela delle acque nel territorio dei bacini regionali liguri", finalizzato ad assicurare la continuità della gestione tecnico-amministrativa dei piani di bacino stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) regionali liguri, e sono state stabilite le modalità procedurali per la gestione dei PAI vigenti, che confermano gli indirizzi procedurali previgenti in materia di pianificazione di bacino regionale;
- che il suddetto Accordo è stato da ultimo prorogato e aggiornato fino al 31.12.2021, con decreto del Segretario Generale n. 20 del 25.02.2021;
- che con decreto del Segretario Generale n. 41 del 17.05.2021 (DSG 41/2021) sono state definite, in attuazione del nuovo Accordo e di quanto previsto all'art. 68 commi 4-bis e 4-ter del d.lgs. 152/2006, nuove modalità e indirizzi tecnico-procedurali per la fase istruttoria e di consultazione delle proposte di variante non sostanziale ai PAI vigenti, riportate nell'Allegato n. 1 al medesimo decreto;

VISTA la proposta di variante non sostanziale "Piano di Bacino Fiume Roia: aggiornamento aree a pericolosità di inondazione sulla base di nuovi studi redatti da Regione Liguria nell'ambito del progetto transfrontaliero "ALCOTRA-Concert-eaux", trasmessa con nota della Regione Liguria prot. PG-2021-0193562 del 28.05.2021, agli atti di questa Autorità al prot. n. 4347 del 31.05.2021;

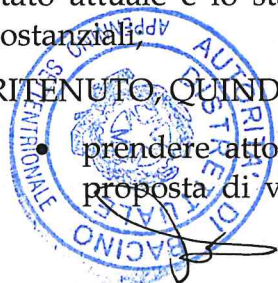
DATO ATTO che nella seduta del 10 giugno 2021 la Conferenza Operativa ha esaminato la proposta sopra citata ed ha espresso ai sensi del comma 4-bis dell'art. 68 del d.lgs. 152/2006 parere favorevole;

DATO ATTO CHE nella relazione istruttoria relativa a tale proposta di variante, redatta dagli uffici regionali, è rappresentata la necessità di adottare specifiche misure di salvaguardia quale adeguato regime transitorio, in quanto la proposta stessa riguarda territori non precedentemente vincolati e/o territori con livello di pericolosità inferiore e che la Conferenza ha espresso parere favorevole anche sull'adozione delle misure di salvaguardia nella fattispecie in oggetto;

CONSIDERATO che tale proposta di modifica è rappresentata nelle cartografie recanti lo stato attuale e lo stato modificato, allegate al presente decreto quali parti integranti e sostanziali;

RITENUTO, QUINDI, NECESSARIO E OPPORTUNO, alla luce di tutto quanto sopra:

- prendere atto, ai sensi del punto 6 dell'Allegato 1 al citato DSG 41/2021, della proposta di variante non sostanziale al vigente Piano di bacino, stralcio Assetto





Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Idrogeologico del F. Roia - recante l'aggiornamento delle aree a pericolosità di inondazione sulla base di nuovi studi redatti da Regione Liguria nell'ambito del progetto transfrontaliero "ALCOTRA-Concert-eaux", risultante dalle cartografie recanti lo stato attuale e lo stato modificato, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- prender atto del parere favorevole espresso sulla proposta di variante dalla Conferenza Operativa del 10 giugno 2021;
- adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4-ter del d.lgs. 152/2006, quali misure di salvaguardia, le disposizioni più restrittive tra quelle del piano vigente e quelle della variante adottata, quale adeguato regime transitorio, in quanto la proposta di variante riguarda aree non precedentemente vincolate e/o territori con livello di pericolosità inferiore, in attuazione di quanto previsto al punto 6 dell'allegato 1 al citato DSG 41/2021, sulla base del parere favorevole della Conferenza Operativa del 10 giugno 2021. Tali misure di salvaguardia entreranno in vigore dalla data di pubblicazione sul BURL dell'avviso relativo al decreto del Segretario Generale e resteranno vigenti fino all'entrata in vigore della variante in oggetto e comunque non oltre tre anni;
- di trasmettere il presente decreto alla Regione Liguria, in qualità di Ente avvalso, ai fini dell'avvio della fase di pubblicità di cui al punto 7 dell'Allegato 1 al citato DSG 41/2021 e delle attività di pubblicazione previste nel medesimo;

tutto ciò visto, ritenuto e considerato

DECRETA

1. di prendere atto, previo parere favorevole espresso dalla Conferenza Operativa nella seduta del giugno 2021, della proposta di variante non sostanziale al vigente Piano di bacino, stralcio Assetto Idrogeologico del Fiume Roia avente ad oggetto "*Piano di Bacino Fiume Roia: aggiornamento aree a pericolosità di inondazione sulla base di nuovi studi redatti da Regione Liguria nell'ambito del progetto transfrontaliero "ALCOTRA-Concert-eaux"*", risultante dalle cartografie recanti lo stato attuale e lo stato modificato, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4-ter del d.lgs. 152/2006, quali misure di salvaguardia, le disposizioni più restrittive tra quelle del piano vigente e quelle della variante adottata, quale adeguato regime transitorio, in quanto la proposta di variante riguarda aree non precedentemente vincolate e/o territori con livello di pericolosità inferiore, in attuazione di quanto previsto al punto 6 dell'allegato 1 al citato DSG 41/2021, sulla base del parere favorevole della Conferenza Operativa del 10 giugno 2021. Tali misure di salvaguardia entreranno in vigore dalla data di pubblicazione sul BURL dell'avviso relativo al decreto del Segretario Generale e






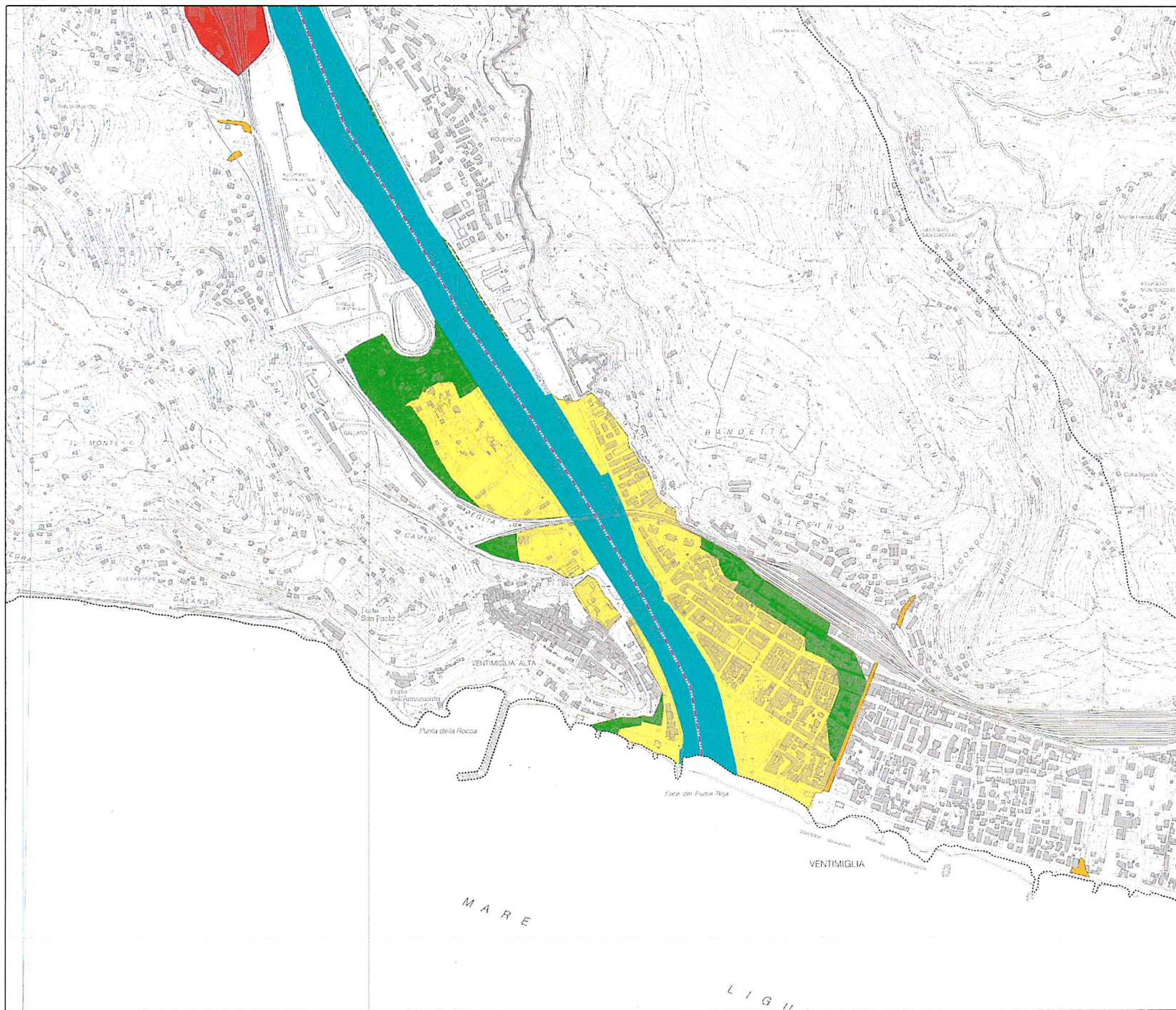
Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

resteranno vigenti fino all'entrata in vigore della variante in oggetto e comunque non oltre tre anni;

3. di trasmettere il presente decreto alla Regione Liguria, in qualità di Ente avvalso, ai fini dell'avvio della fase di pubblicità di cui al punto 7 dell'Allegato 1 al citato DSG 41/2021 e delle attività di pubblicazione previste nel medesimo.

IL SEGRETARIO GENERALE
Ing. Massimo Lucchesi





LEGENDA

Face fluviali:	Norme di attuazione:
Fascia A	Art. 15, c. 2
Fascia A* (aree allagate novembre 2000)	Art. 15, c. 4 bis
Fascia B	Art. 15, c. 3
Fascia C	Art. 15, c. 4
Fascia di riassetto fluviale	Art. 14
Alveo: a cielo aperto	Art. 13
Alveo: tombinato	
Tratti Indagati	
Limite del Piano di bacino	

PIANO VIGENTE

REGIONE LIGURIA

Bacini Regionali Liguri

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

PIANO DI BACINO STRALCIO PER LA TUTELA DAL RISCHIO IDROGEOLOGICO

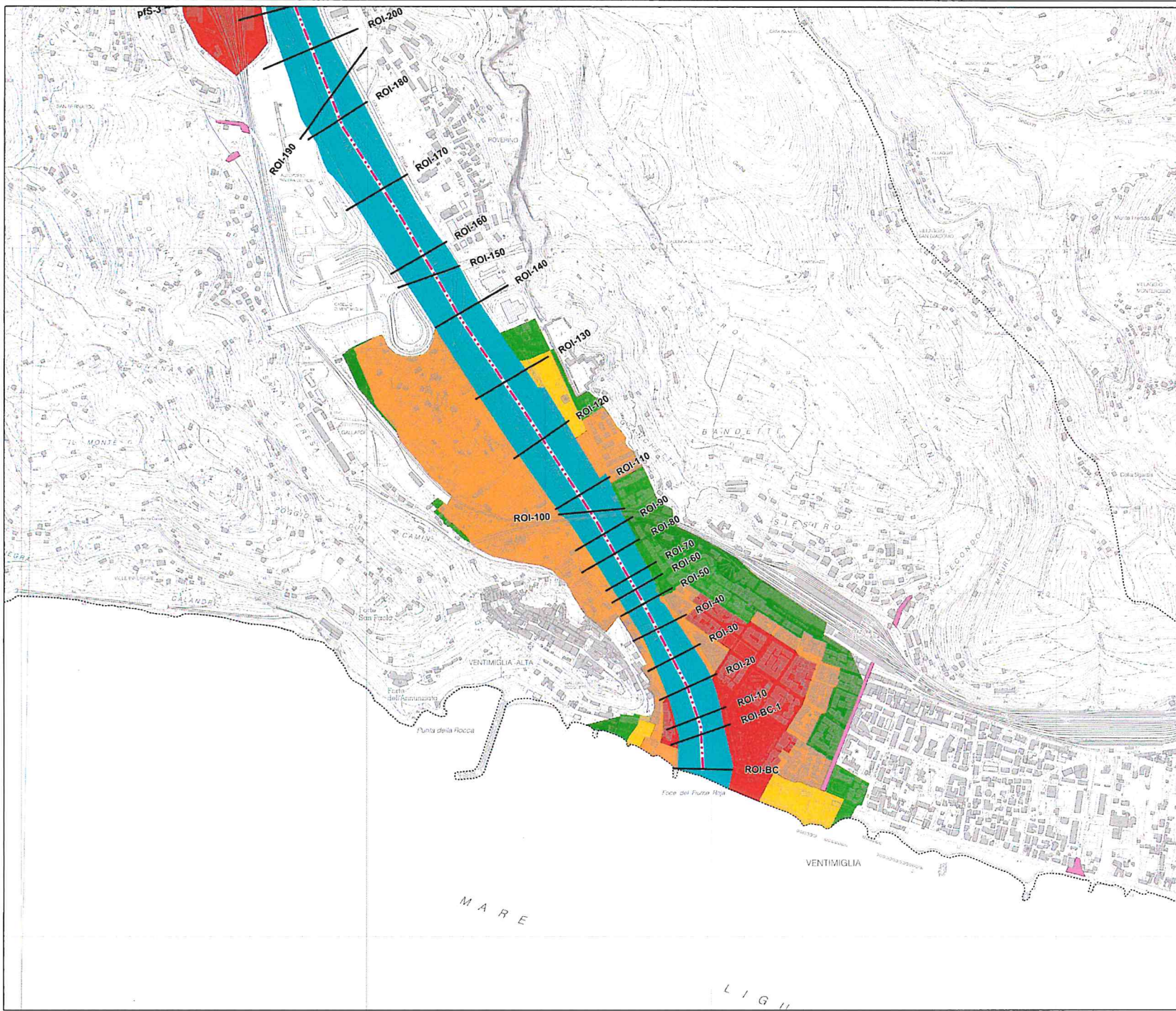
AMBITO n. 1 - ROIA

CARTA DELLE FASCE DI INONDABILITA'

PIAN APPROVAZIONE DEL PIAN:
 ULTIMA MODIFICA E DELL'ELABORATO:
 ENTRATA IN VIGORE:

Autore del Consiglio Provinciale n. 32 del 20/02/2003
 Decreti del Direttore Generale n. 1915 del 02/10/2013
 pubblicazione sul BURL n. 42 del 10/10/2013 a pagina

SCALA: 1:5.000
 TAVOLA: 1 di 6



LEGENDA

Face fluviali:	Norme di attuazione:
Fascia A	Art. 16, c. 2
Fascia A* (aree allagate novembre 2000)	Art. 15, c. 4 bis
Fascia B	Art. 15, c. 3
Fascia B - Ambito BB	Art. 15, c. 3 bis
Fascia B - Ambito B0	Art. 15, c. 3 bis
Fascia C	Art. 15, c. 4
Fascia C (aree ex inondabili)	Art. 15, c. 4
Fascia di riassetto fluviale	Art. 14
Altre:	
a cielo aperto	Art. 13
tombinato	
Tratti indagati	
Traccia delle sezioni idrauliche	
Limite del Piano di bacino	

PROPOSTA DI VARIANTE

REGIONE LIGURIA

Bacini Regionali Liguri

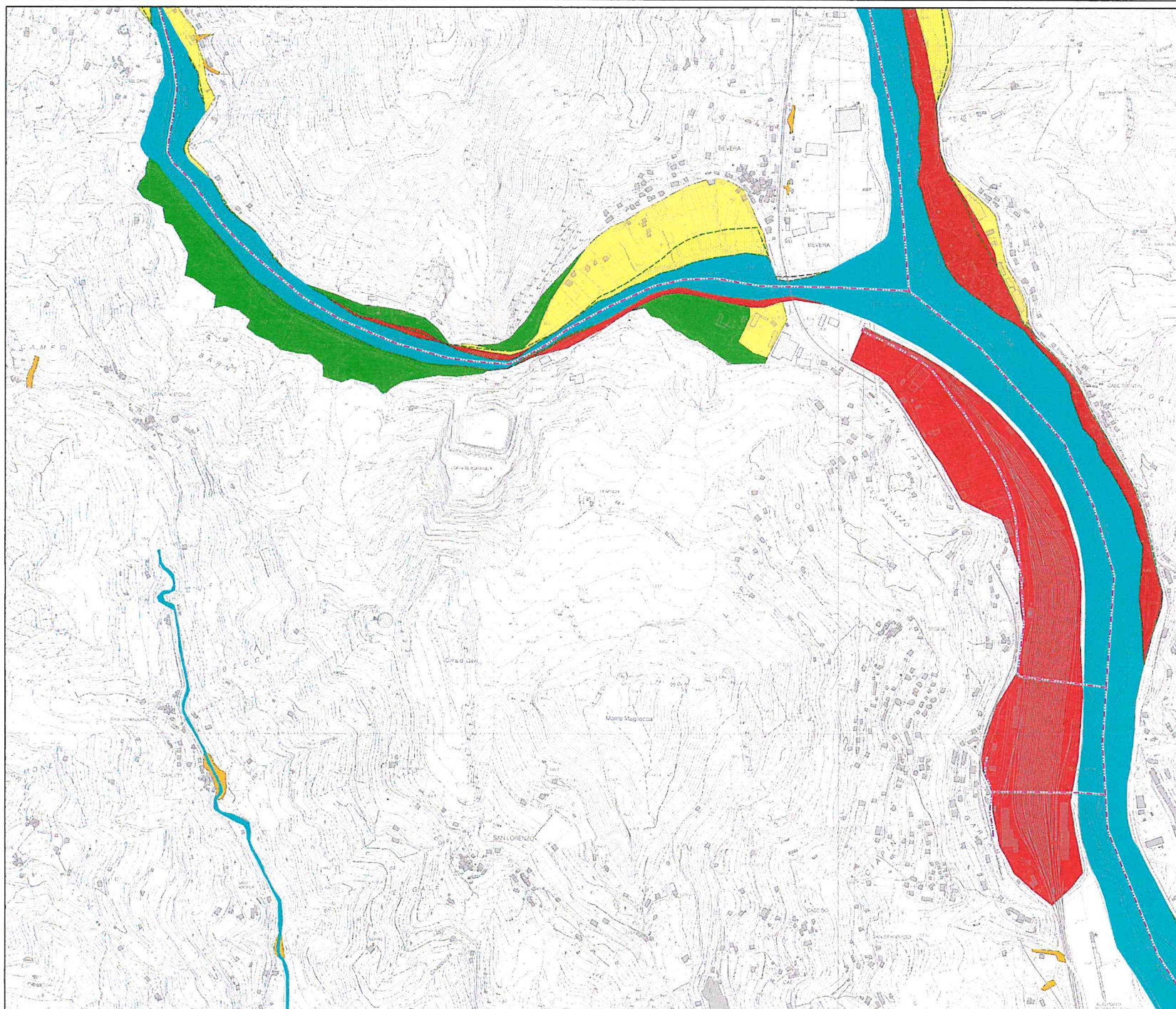
Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

PIANO DI BACINO STRALCIO PER LA TUTELA DAL RISCHIO IDROGEOLOGICO

AMBITO n. 1 - ROIA

CARTA DELLE FASCE DI INONDABILITA' E DEGLI AMBITI NORMATIVI

PRIMA APPROVAZIONE DEL PIANO	Subito nel Comune di Ventimiglia n. 33 del 17/02/2005	SCALA	FOGLIO
ULTIMA MODIFICA DEL PIANO	Decreto del Direttore Generale n. 332 del 02/03/2005	1:5.000	1 di 6
ENTRATA IN VIGORE	pubbl. in Gazz. Uff. n. 85 del 03/04/2005		



LEGENDA

Face fluviali:	Norme di attuazione:
Fascia A	Art. 15, c. 2
Fascia A' (aree allagate novembre 2000)	Art. 15, c. 4 bis
Fascia B	Art. 15, c. 3
Fascia C	Art. 15, c. 4
Fascia di riassetto fluviale	Art. 14
Alveo: a cielo aperto tombinato	Art. 13
Tratti indagati	
Limite del Piano di bacino	

PIANO VIGENTE

REGIONE
LIGURIA

Bacini Regionali Liguri

Autorità di Bacino
Disrettoriale
dell'Appennino
Settententrionale

**PIANO DI BACINO STRALCO PER LA TUTELA
DAL RISCHIO IDROGEOLOGICO**

AMBITO n. 1 - ROIA

CARTA DELLE FASCE DI INONDABILITÀ

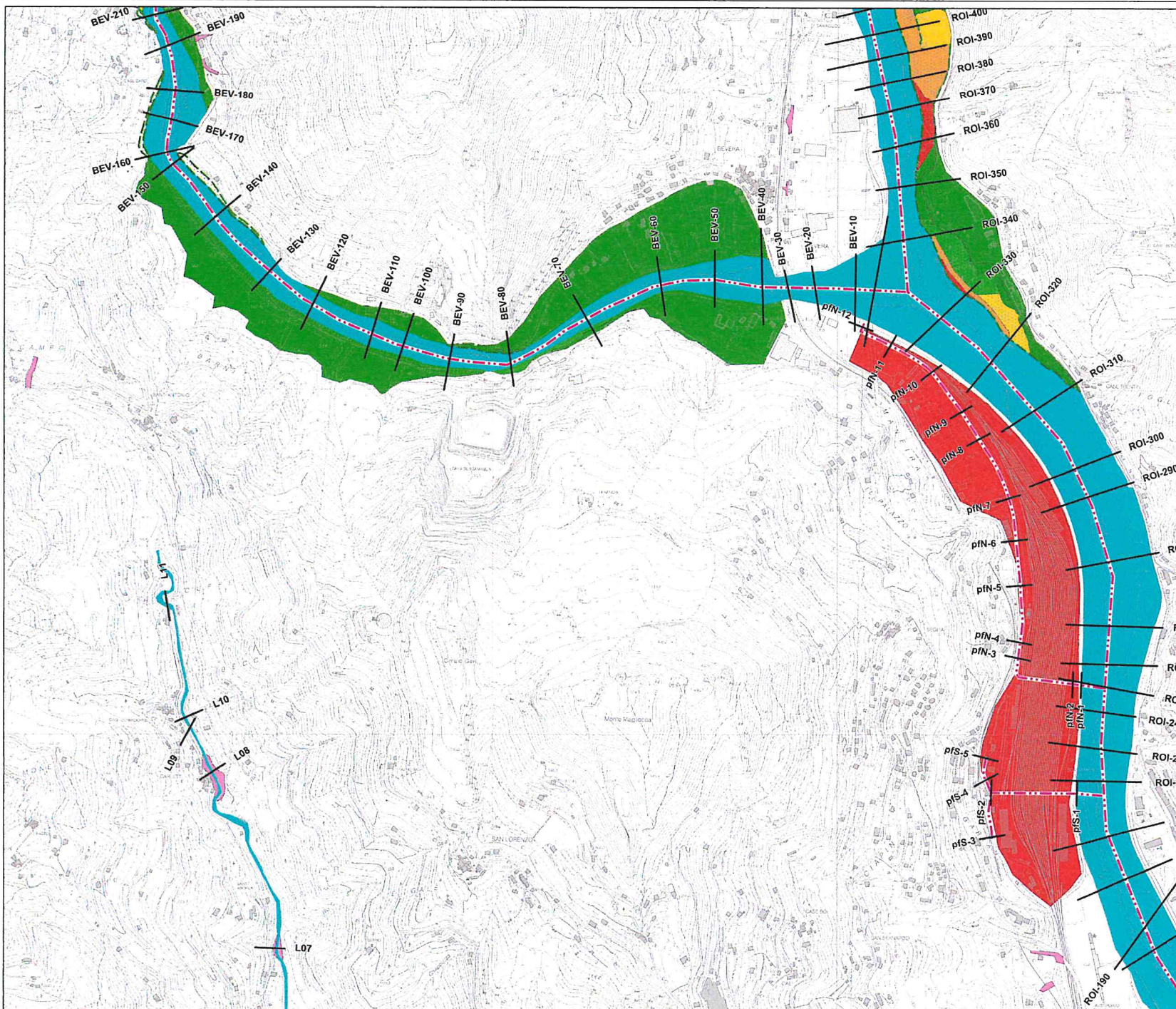
PRIMA APPROVAZIONE DEL PIANO: 2008

ULTIMA MODIFICA DEL TELARBOCATO: 2010

ENTRATA IN VIGORE: 2010

SCALA: 1:5.000

TAVOLA: 3 di 6



LEGENDA

Face fluviali:	Nome di attuazione:	
	Fascia A	Art. 15, c. 2
	Fascia A* (aree allagate novembre 2000)	Art. 15, c. 4 bis
	Fascia B	Art. 15, c. 3
	Fascia B - Ambito BB	Art. 15, c. 3 bis
	Fascia B - Ambito B0	Art. 15, c. 3 bis
	Fascia C	Art. 15, c. 4
	Fascia C (aree ex inondabili)	Art. 15, c. 4
	Fascia di riassetto fluviale	Art. 14
Alveo:		
	a cielo aperto	Art. 13
	lombinato	
	Tratti indagati	
	Traccia delle sezioni idrauliche	
	Limite del Piano di bacino	

PROPOSTA DI VARIANTE

REGIONE LIGURIA

Bacini Regionali Liguri

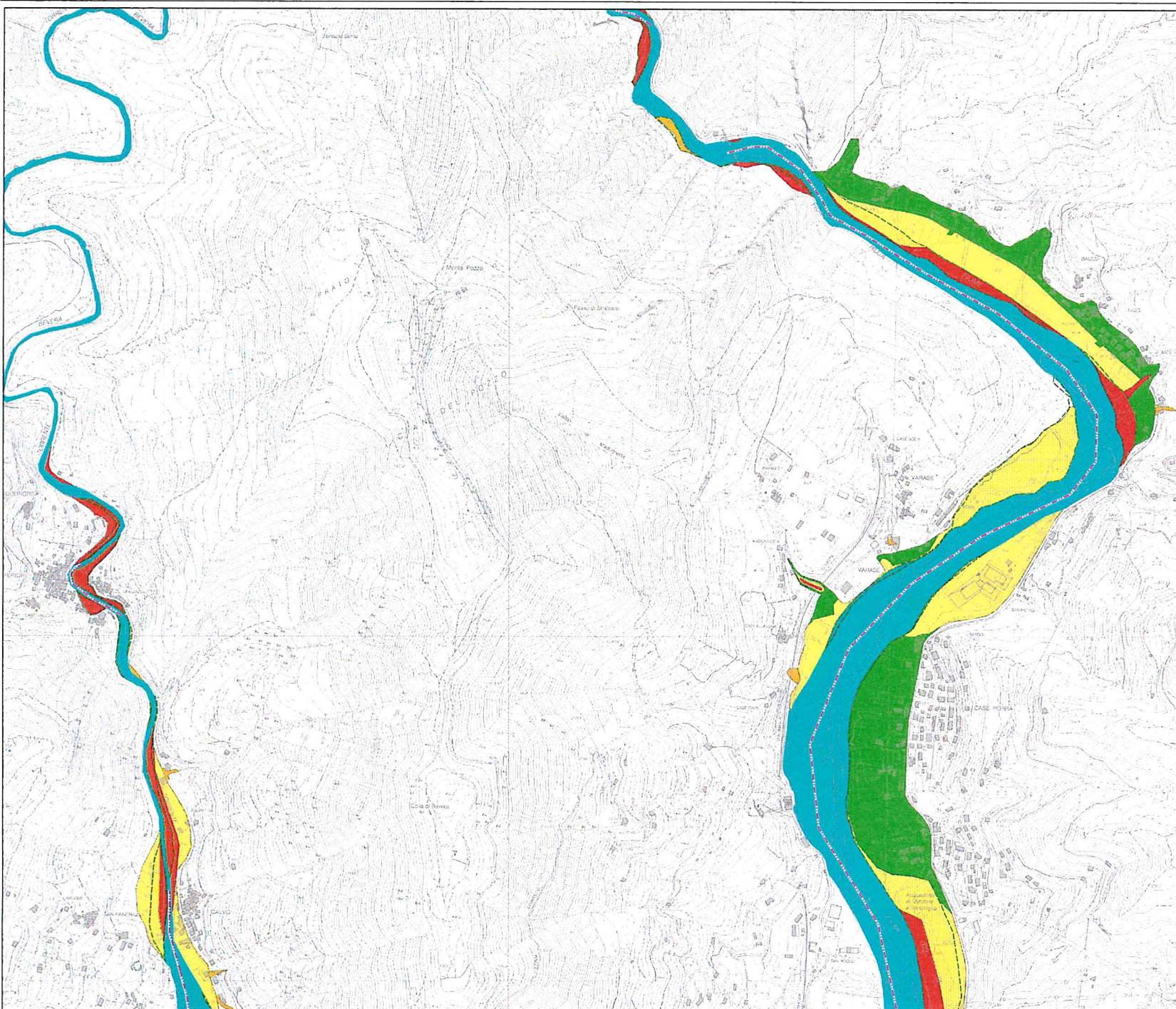
Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

PIANO DI BACINO STRALCIO PER LA TUTELA DAL RISCHIO IDROGEOLOGICO

AMBITO n. 1 - ROIA

CARTA DELLE FASCE DI INONDABILITA' E DEGLI AMBITI NORMATIVI

PRIMA APPROVAZIONE DEL PIANO	Adottato nel Consiglio Provinciale n. 102 del 22/05/1988	SCALA	1:5.000	TAVOLA	3 di 6
ULTIMA MODIFICA DELLO SCARICATO	Delibera del Comitato Centrale n. 333 del 04/06/2013				
ENTRATA IN VIGORE	pubblicazione sul BURL n. 106 del 28/06/2013, parte 2				



LEGENDA

Face fluviali:	Norme di attuazione:
■ Fascia A	Art. 15, c. 2
■ Fascia A' (aree allagate novembre 2000)	Art. 15, c. 4 bis
■ Fascia B	Art. 15, c. 3
■ Fascia C	Art. 15, c. 4
 Fascia di riassetto fluviale	Art. 14
■ Alveo: a cielo aperto	Art. 13
 tombinato	
 Tratti indagati	
 Limite del Piano di bacino	

PIANO VIGENTE



REGIONE
LIGURIA



Bacini Aggloani Liguri



Autorità di Bacino
Distrettuale
dell'Appennino
Settemerionale



**PIANO DI BACINO STRALCIO PER LA TUTELA
DAL RISCHIO IDROGEOLOGICO**

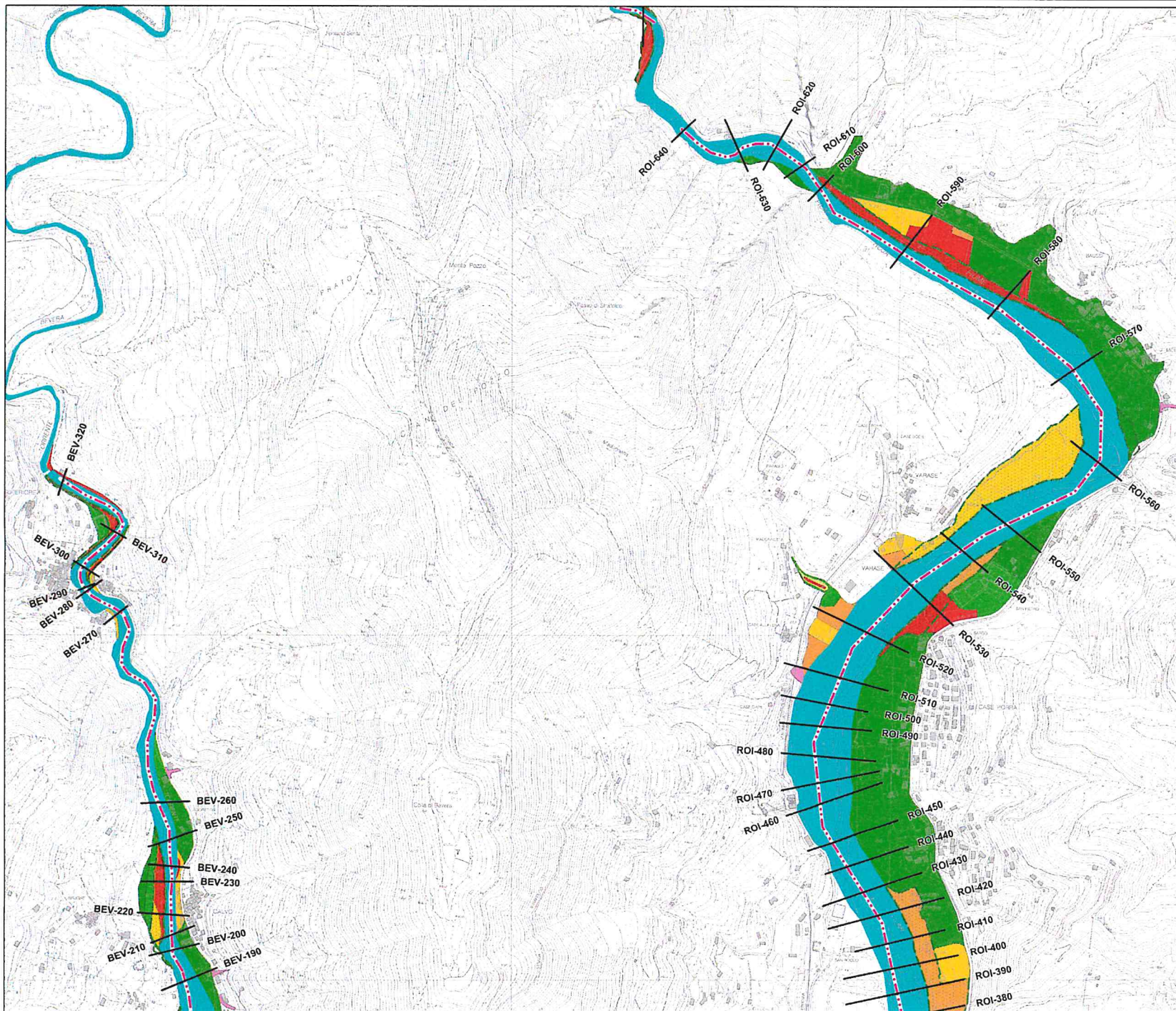
AMBITO n. 1 - ROIA



CARTA DELLE FASCE DI INONDABILITA'



PRIMA AFFIDAZIONE DEL PIANO	Delibera del Consiglio Provinciale n. 28 del 17/02/2003	SCALA	TAVOLA
ULTIMA MODIFICA DEL LABORATORIO	Delibera del Direttore Comunale n. 1815 del 02/09/2019	1:5.000	4 di 6
ENTRATA IN VALORE	pubbl.lettura del G.M. n. 47 del 15/10/2019 - parte B		



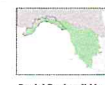
LEGENDA

Face fluviali:	Norme di attuazione:
Fascia A	Art. 16, c. 2
Fascia A* (aree allagate novembre 2000)	Art. 15, c. 4 bis
Fascia B	Art. 15, c. 3
Fascia B - Ambito BB	Art. 15, c. 3 bis
Fascia B - Ambito B0	Art. 15, c. 3 bis
Fascia C	Art. 15, c. 4
Fascia C (aree ex inondabili)	Art. 15, c. 4
Fascia di riassetto fluviale	Art. 14
Altre:	
a cielo aperto	Art. 13
tombinato	
Tratti indagati	
Traccia delle sezioni idrauliche	
Limite del Piano di bacino	

PROPOSTA DI VARIANTE



REGIONE
LIGURIA



Bacini Regionali Liguri

Autorità di Bacino
Distrettuale
dell'Appennino
Settentrionale

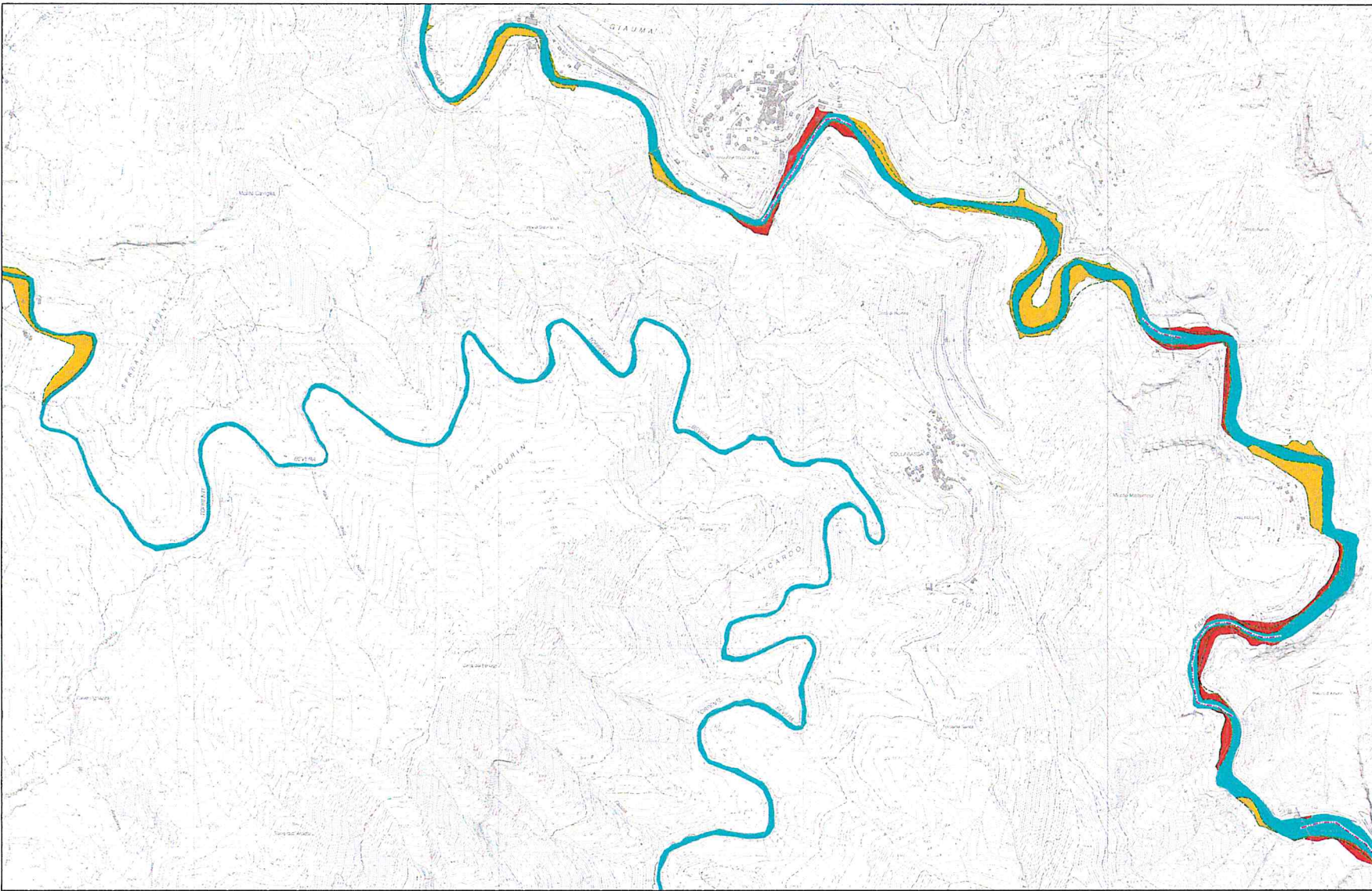


PIANO DI BACINO STRALCIO PER LA TUTELA
DAL RISCHIO IDROGEOLOGICO





AMBITO n. 1 - ROIA



CARTA DELLE FASCE DI INONDABILITA'
E DEGLI AMBITI NORMATIVI



LEGENDA

Fasce fluviali:		Norme di attuazione:
■	Fascia A	Art. 15, c. 2
■	Fascia A* (avee allagate novembre 2000)	Art. 15, c. 4 bis
■	Fascia B	Art. 15, c. 3
■	Fascia C	Art. 15, c. 4
	Fascia di riassesto fluviale	Art. 14
	Alveo: a cielo aperto tormentato	Art. 13
	Tratti Indagati	
	Limite del Piano di bacino	

PIANO VIGENTE



REGIONE
LIGURIA



Bacini Regionali Liguri



Autorità di Bacino
Distrettuale
del Appennino
Ligure-Emiliano

**PIANO DI BACINO STRALCIO PER LA TUTELA
DAL RISCHIO IDROGEOLOGICO**

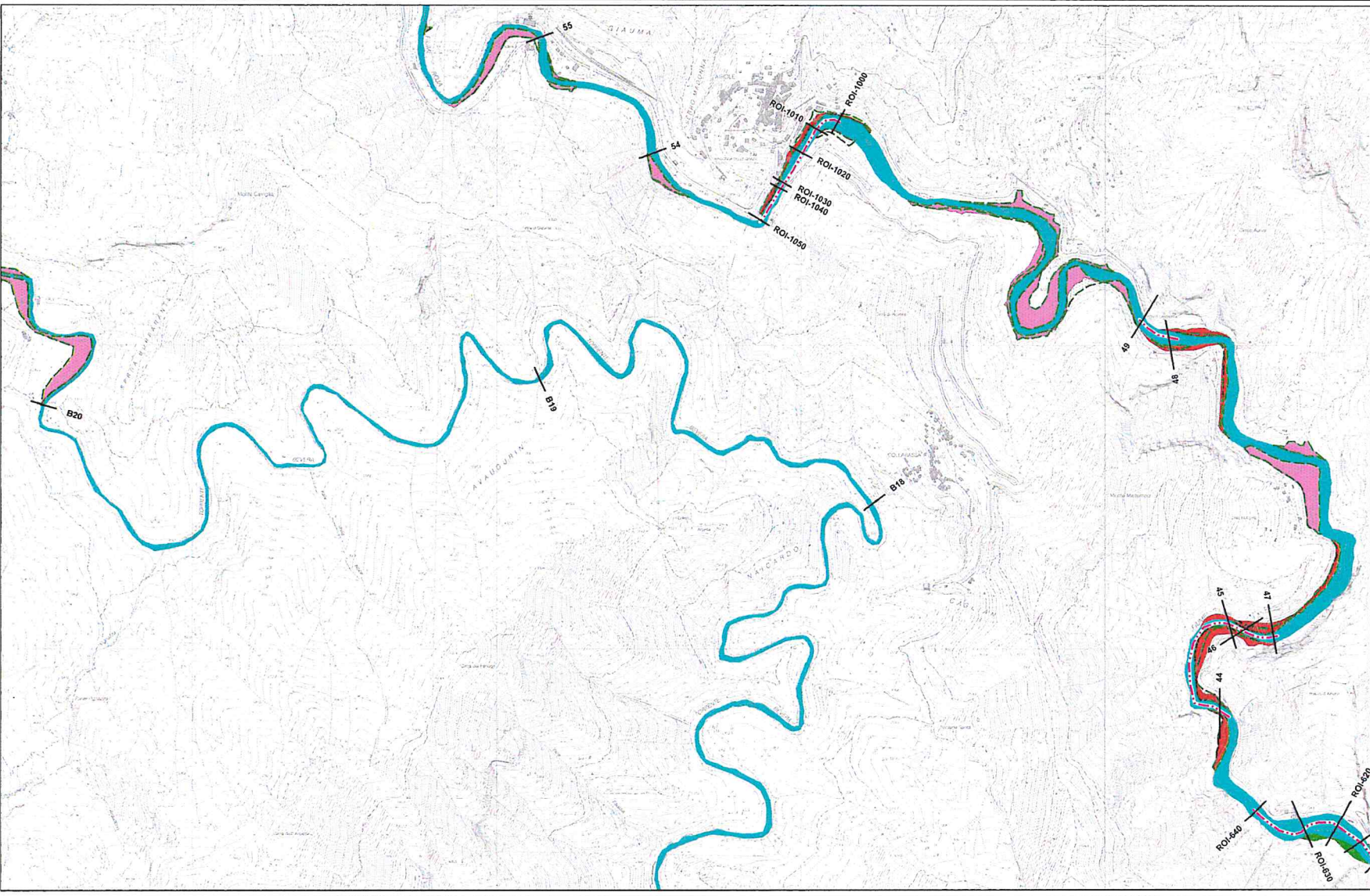
AMBITO n. 1 - ROIA



CARTA DELLE FASCE DI INONDABILITÀ

PROGETTO	REDAZIONE	VERIFICA	SCALE	FOGGIO
15/05/2000	5/01/01		1:5.000	





LEGENDA

Fascie fluviali:	Norme di attuazione:
Fascia A	Art. 15, c. 2
Fascia A* (aree allagate novembre 2000)	Art. 15, c. 4 bis
Fascia B	Art. 15, c. 3
Fascia B - Ambito BB	Art. 15, c. 3 bis
Fascia B - Ambito BB	Art. 15, c. 3 bis
Fascia C	Art. 15, c. 4
Fascia C (aree ex inondabili)	Art. 15, c. 4
Fascia di assetto fluviale	Art. 14
Alveo:	
a cielo aperto	Art. 13
lombinato	
Tratti indagati	
Traccia delle sezioni idrauliche	
Limite del Piano di bacino	

PROPOSTA DI VARIANTE

REGIONE LIGURIA

Bacini Regionali Liguri

Autorità di Bacino
Bacino Idrografico
Lombardo

PIANO DI BACINO STRALCIO PER LA TUTELA DAL RISCHIO IDROGEOLOGICO

AMBITO n. 1 - ROIA

CARTA DELLE FASCE DI INONDABILITÀ E DEGLI AMBITI NORMATIVI

<p>PROGETTO: ...</p> <p>SCALE: 1:6.000</p> <p>TAVOLA: 5 di 6</p>
--

